

Multe per far cassa? Il paese si ribella

Rabbia e ricorsi: migliaia di verbali per una controversa segnaletica sull'asfalto

■ Caso multe a Sanfrè. In paese si dice che sarebbero migliaia i verbali elevati dallo scorso settembre, qualcuno ne ha collezionati da solo decine, tramite un sistema di cui aveva dato per primo notizia questo giornale: un visore elettronico fatto mettere dal Comune all'incrocio con semaforo tra l'Sp 661 (via Circonvallazione) e la via Cavour. Un sistema che ha suscitato proteste e ricorsi.

L'avvocato Ezio Francia con studio a Sommariva del Bosco ne patrocinava cinque. Spiega: «Il visore "scatta" per velocità eccessiva, passaggi col rosso e - unico che io sappia - superamenti, sempre a semaforo rosso, della segnaletica orizzontale di stop». Per questo la contravvenzione è di 57,90 euro con decurtazione di 2 punti dalla patente. Francia contesta l'assenza di cartellonistica d'avviso, dunque una violazione della legge sulla privacy, e il fatto che la linea d'arresto prima del semaforo «è tracciata a oltre 10 metri dalle strisce pedonali, mentre il Codice della strada la prevede a 1 metro». Inoltre: «Dal-



No comment.
Il sindaco Gian Mario Racca non risponde ai ricorrenti. Le loro sarebbero «segnalazioni anonime»

le fotografie del sistema mostrate in visione agli interessati, la targa ingrandita non risulta chiaramente riferibile alla vettura» del multato. Abbiamo chiesto una replica al sindaco Gian Mario Racca, ma: «Non rispondo a segnalazioni anonime» - ha declinato. Scusi - abbiamo fatto notare -, non sono anonime: avete in municipio tutti i dati dei multati, ricorrenti compresi. «E' in corso un iter, quando sarà concluso faremo sapere in modo ufficiale» - ha ribattuto prima di staccare il telefono. Per la minoranza consigliere Domenico Bellè, che fino all'anno scorso era in Giunta con lo stesso Racca, ci ha

CONSIGLIO

UN SEGRETARIO CONDIVISO TRA 4 PAESI

■ Approvazione unanime ha ottenuto, nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Sanfrè, la proposta di nuova gestione associata dell'ufficio di Segreteria del Municipio. Capofila è proprio Sanfrè, che per i prossimi 4 anni si avvarrà dell'opera professionale di un unico burocrate, per l'espletamento delle funzioni attribuite dalla legge a questo funzionario. Nello stesso tempo, l'intesa consentirà di avere un'economia di spesa. L'accordo è stato raggiunto con i Comuni di Castagnito, Monticello e Santa Vittoria d'Alba. (R. S.)

detto: «Io, il mio collega di gruppo e l'altro esponente d'opposizione Ernesto Gianolio abbiamo votato contro l'installazione di quell'apparecchio, che ora ci risulta sia stato spento. Ci avessero ascoltati, il paese non sarebbe in questa situazione».

Brutta o bella? Dipende da su quale lato della cassa ci si trova. Certo clamorosa, tanto che «l'iter in corso» mirerebbe a evitare che esploda "congelando" i verbali. Ma è fattibile? Basterà? E quelli già inviati? Interrogativi che avremmo voluto porre a Racca oltre a questi: perché un Comune come Sanfrè, avanzo d'amministrazione da quasi 1,3 milioni di euro all'ultimo accertamento, ha sentito il bisogno d'affittare a 3.300 euro al mese questo "Velocar Red&Speed"? E' castigando due ruote oltre una riga che si fa prevenzione? «In quell'incrocio - osserva un cittadino - potrebbe passare il peggior delinquente, senza assicurazione e ai 200 all'ora: l'apparecchio non lo fermerebbe, lui fa solo multe».